

**IL COMITATO PARI OPPORTUNITA'
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI REGGIO EMILIA**

Via Paterlini, 1 – 42124 Reggio Emilia
cpo@ordineforense.re.it

I COMITATI PARI OPPORTUNITA' NELL'AVVOCATURA

Nell'avvocatura, il tema delle Pari Opportunità è stato introdotto con un primo protocollo di intesa fra il CNF, ove già dal 2003 era attiva una Commissione di Studio per le Pari Opportunità, ed il Ministero delle Pari Opportunità sottoscritto nel 2006 e poi rinnovato per un biennio nel 2009.

Perchè il tema venisse esteso a tutta l'avvocatura tuttavia, si dovette attendere il Protocollo nazionale, con il quale il Dipartimento delle Pari Opportunità e il Consiglio Nazionale Forense si impegnavano a unire le forze per la definizione di un progetto comune **«con l'obiettivo di rimuovere tutte le discriminazioni, al fine di realizzare le pari opportunità nell'attività professionale, nonché promuovere e rafforzare l'occupazione femminile».**

Per il raggiungimento di tali obiettivi il Consiglio Nazionale Forense si proponeva, tra l'altro, di: a) promuovere la rilevazione delle problematiche di pari opportunità nell'ambito dello svolgimento della professione forense, b) proporre azioni positive volte a favorire le pari opportunità nell'accesso e nella professione forense, c) sviluppare una moderna politica di conciliazione famiglia–lavoro, d) favorire una più equa partecipazione femminile nelle cariche e organismi direttivi nazionali e locali del CNF, degli Ordini e in generale degli organismi dell'Avvocatura.

Con l'art. 25 della L. 247/2012, l'istituzione del Comitato Pari Opportunità presso ciascun Consiglio dell'Ordine è divenuta obbligatoria e ne è stata prevista la natura di organo "elettivo" e non più di organo costituito per cooptazione, come ancora accadeva presso diversi Ordini forensi.

Il Consiglio Nazionale Forense ha predisposto uno schema di regolamento dei Comitati.

Oggi i Comitati Pari Opportunità presso i Consigli dell'Ordine svolgono una importante funzione di promozione delle misure volte a rimuovere ogni situazione di discriminazione nella professione forense.

Tale scopo viene perseguito con lo svolgimento di attività di formazione, volta a sensibilizzare i professionisti sui temi delle pari opportunità e della non

**IL COMITATO PARI OPPORTUNITA'
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI REGGIO EMILIA**

Via Paterlini, 1 – 42124 Reggio Emilia
cpo@ordineforense.re.it

discriminazione, di diffusione della cultura della conciliazione dei lavori di cura con l'attività professionale, di monitoraggio della situazione lavorativa e reddituale delle avvocate, e soprattutto con l'elaborazione di proposte volte a favorire reali condizioni di parità nell'accesso e nella progressione dell'attività professionale. Nell'attuale struttura regolamentare il CPO è un organismo a carattere sostanzialmente propulsivo e consultivo rispetto l'agire dell'Ordine professionale e non ha un proprio potere di intervento diretto volto a superare o a sanzionare eventuali situazioni di criticità, ma può solo stimolare l'intervento degli organi competenti.

Finalità del CPO

- promuovere le politiche di pari opportunità nell'accesso, nella formazione e qualificazione professionale;
- prevenire, contrastare e rimuovere i comportamenti discriminatori sul genere e su qualsivoglia altra ragione e ogni ostacolo che limiti di diritto e di fatto la parità e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione forense;
- sovrintendere e vigilare sulla corretta e concreta applicazione dei principi e delle disposizioni di cui alla Legge 247/2012

Funzioni del CPO

- a) attività di ricerca, analisi e monitoraggio della situazione degli avvocati e dei praticanti operanti in condizioni soggettive ed oggettive di disparità nell'ambito istituzionale di pertinenza dell'Ordine degli Avvocati;
- b) diffonde le informazioni sulle iniziative intraprese;

**IL COMITATO PARI OPPORTUNITA'
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI REGGIO EMILIA**

Via Paterlini, 1 – 42124 Reggio Emilia
cpo@ordineforense.re.it

- c) elabora proposte atte a creare e favore effettive condizioni di pari opportunità per tutti anche nell'accesso e nella crescita dell'attività professionale;
- d) propone al Consiglio dell'Ordine iniziative perviste dalle leggi vigenti;
- e) elabora e propone codice di comportamento diretti a specificare regole di condotta conformi al principio di parità e ad individuare manifestazioni di discriminazione anche indirette;
- f) promuove iniziative e confronti tra gli Avvocati ed i Praticanti e gli operatori del diritto sulle pari opportunità;
- g) richiede l'inserimento nella formazione professionale di moduli atti a diffondere e valorizzare le differenze di genere ed il diritto antidiscriminatorio;
- h) individua forme di sostegno ed iniziative volte a promuovere la crescita professionale degli avvocati e dei praticanti operanti in situazioni soggettive od oggettive di disparità e la loro rappresentanza negli organi istituzionali ed associativi anche tramite l'attuazione di leggi e dei regolamenti che disciplinano l'ordinamento professionale.

Il Comitato cura di compiere direttamente, anche attraverso pareri consultivi espressi dal Consiglio dell'Ordine e/o dalle sue Commissioni, ogni attività utile a favore e diffondere la cultura della parità e dell'uguaglianza anche rappresentativa in attuazione dei principi di cui alla Legge 247/2012, a valorizzare le differenze, prevenire e contrastare comportamenti discriminatori.

Il Comitato Pari Opportunità

La Presidente Avv. Francesca Salami

Avv. Roberta Previdi

Avv. Daniele Silingardi

Avv. Matteo Marchesini

Avv. Sabrina Lazzaro